

Ai gentili clienti
Loro sedi

Assegno ASPI e TICKET licenziamento: novità dal 1 gennaio 2013

Gentile cliente, con la presente desideriamo informarla che **la riforma del mercato del lavoro ha previsto la modifica della disciplina degli ammortizzatori sociali** ed, in particolare, **l'introduzione a partire dal 01.01.2013 dell'ASPI** (assicurazione sociale per l'impiego) **che andrà a sostituire:** i) **l'indennità di mobilità;** ii) **l'indennità di disoccupazione non agricola ordinaria;** iii) **l'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti;** iv) **l'indennità di disoccupazione speciale edile.** **L'ambito di applicazione** della nuova assicurazione sociale **è il seguente:** i) **lavoratori dipendenti;** ii) **apprendisti;** iii) **associati in partecipazione che hanno stipulato un rapporto di lavoro in forma subordinata.** In riferimento al calcolo dell'agevolazione bisogna evidenziare che, **l'indennità ASPI è rapportata alla retribuzione percepita dal lavoratore negli ultimi due anni**, comprensiva degli elementi continuativi e non continuativi e delle mensilità aggiuntive, **divisa per il numero di settimane di contribuzione e moltiplicata per 4,33.** Il predetto calcolo determina la cosiddetta retribuzione mensile su cui si basa l'ASPI. **Nella presente scheda si riproporranno degli esempi numerici tesi ad illustrare le modalità di calcolo dell'indennità in commento**, ai fini di una migliore comprensione dell'istituto. **Il trattamento iniziale dell'ASPI entra, inoltre, nel calcolo del contributo di cessazione del rapporto di lavoro, individuale e collettivo** (fatta eccezione delle dimissioni volontarie del lavoratore), indicato come contributo di licenziamento, **introdotto** dalla riforma del riforma, **sempre a decorrere dal 01.01.2013.** In buona sostanza, **è stato previsto il pagamento di una somma a carico del datore di lavoro nel caso in cui questo intenda effettuare un licenziamento individuale o collettivo**, per ogni lavoratore (a tempo indeterminato) **per cui il datore di lavoro intende recedere dal rapporto di lavoro.**

I nuovi ammortizzatori sociali

La riforma del lavoro ha previsto la **modifica della disciplina degli ammortizzatori sociali** ed, in particolare, **l'introduzione a partire dal 01.01.2013 dell'ASPI** (assicurazione sociale per l'impiego), **che andrà a sostituire:**

- **l'indennità di mobilità;**
- **l'indennità di disoccupazione non agricola ordinaria;**
- **l'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti;**
- **l'indennità di disoccupazione speciale edile.**

ASPI : tabella di sintesi	
Che istituti vengono sostituiti?	Indennità di mobilità
	Indennità di disoccupazione non agricola ordinaria
	Indennità di disoccupazione con requisiti ridotti
	Indennità di disoccupazione speciale edile

L'ASPI è finanziata dai seguenti contributi:

- i) **contributo dell'1,31% su tutti i rapporti di lavoro;**
- ii) **contributo aggiuntivo di 1,4% su tutti i rapporti a tempo determinato**, ma con diritto di restituzione nel caso in cui il datore di lavoro stabilizzi il rapporto di lavoro;
- iii) **contributo di licenziamento variabile a seconda della retribuzione** e dell'anzianità del lavoratore;
- iv) **contributo a carico delle agenzie**, la cui aliquota viene ridotta dal 4% al 2,6%.

L'ambito di applicazione della nuovo ammortizzatore sociale

L'ambito di applicazione della nuova assicurazione sociale è il seguente:

- **lavoratori dipendenti;**
- **apprendisti;**
- **associati in partecipazione** che hanno stipulato un rapporto di lavoro in forma subordinata.

OSSERVA

Restano esclusi, invece, **i dipendenti a tempo indeterminato della pubblica amministrazione e gli operai agricoli a tempo determinato o indeterminato**, per i quali valgono specifiche norme.

I soggetti rientranti nell'ambito di applicazione dell'ASPI, per poter accedere al sostegno del reddito **devono essere in possesso dei seguenti requisiti**, rappresentati nella suddetta tabella.

REQUISITI DI ACCESSO

Requisiti per accedere all'ammortizzatore sociale	Perdita involontaria dell'occupazione.
	Possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 181/00.
	Due anni di assicurazione e almeno un anno di contribuzione nel biennio precedente l'inizio del periodo di disoccupazione.
Soggetti esclusi	Non rientrano nell'ambito di applicazione dell'ASPI i soggetti che cessano il rapporto di lavoro ma per dimissioni o per risoluzione consensuale del rapporto , fatta eccezione nel caso in cui la risoluzione consensuale sia conclusa nell'ambito di una procedura di conciliazione.

Misura dell'agevolazione

In riferimento al **calcolo dell'agevolazione** bisogna evidenziare che, **l'indennità ASPI è rapportata alla retribuzione percepita dal lavoratore negli ultimi due anni**, comprensiva degli elementi continuativi e non continuativi e delle mensilità aggiuntive, **divisa per il numero di settimane di contribuzione e moltiplicata per 4,33**. Il predetto calcolo determina la cosiddetta retribuzione mensile su cui si basa l'ASPI.

OSSERVA

La retribuzione percepita altro non è che la somma di quelle voci per le quali matura per il lavoratore il diritto all'accredito contributivo

Se la predetta retribuzione mensile non supera l'importo annuo rivalutabile di € 1.180, **l'ASPI risulterà essere pari al 75% della retribuzione in parola.**

L'indennità si calcola come segue.

ESEMPIO

Calcolo dell'ASPI in relazione alla soglia retributiva € 1.180

INDENNITA' ASPI

Retribuzione complessiva nei due anni precedenti il licenziamento	€ 25.000
Numero settimane di contribuzione	104 = 52 (settimane in un anno) *2 (numero di anni)

Retribuzione media settimanale	€ 240,38 = (€ 25.000/104)
Retribuzione media mensile	€ 1.040,85 = 240,38* 4,33
ASPI	€ 780,63 = € 1.040,85 *75/100

Se la retribuzione mensile, su cui si calcola l'ASPI, supera l'importo di € 1.180, **allora l'ASPI sarà data dalla sommatoria dell'ASPI su 1.180 (75% di € 1.180) e del 25% di quanto eccede € 1.180**

ESEMPIO

Calcolo dell'ASPI in relazione alla soglia retributiva sopra € 1.180

INDENNITA' ASPI	
Retribuzione complessiva nei due anni precedenti il licenziamento	€ 35.000
Numero settimane di contribuzione	104 = 52 (settimane in un anno) *2 (numero di anni)
Retribuzione media settimanale	€ 336,54 = € 35.000/104
Retribuzione media mensile	€ 1.457,22 = € 336,54*4,33
ASPI	€ 954,30 = (75% *1.180) + [25%* (1.457,22-1.180)] = € 885 + 69,30

Schema di sintesi

IMPORTO INDENNITA' ASPI MENSILE	
Calcolo base	L'importo è pari al 75% della retribuzione mensile , per la parte di retribuzione che non supera i 1.180 euro . si ricorda, altresì, che detto importo deve essere rivalutato annualmente sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati intercorsa nell'anno precedente.
Maggiorazione per retribuzioni superiori a 1.180 euro	L'indennità come sopra calcolata viene umentata del 25% della parte di retribuzione superiore a 1.180 euro .
Massimale	Quale che sia il livello retributivo del lavoratore che accede all'ASPI, l'indennità non può superare l'importo di 1.119,32 euro. Tale

	importo rappresenta la misura massima dell'indennità straordinaria di cassa integrazione prevista per il 2012.
Contribuzione	L'importo non è assoggettato al prelievo contributivo del 5,84%.

Ticket licenziamento

Il trattamento iniziale dell'ASPI, come sopra calcolato, **entra nel calcolo del contributo di cessazione del rapporto di lavoro**, individuale e collettivo (fatta eccezione delle dimissioni volontarie del lavoratore), **indicato come contributo di licenziamento**. Nello specifico, secondo quanto previsto dalla riforma, **a partire dal 01.01.2013 verrà introdotta una tassa sui licenziamenti**. La riforma del lavoro, infatti, **prevede il pagamento di una somma a carico del datore di lavoro nel caso in cui questo intenda effettuare un licenziamento individuale o collettivo**, per ogni lavoratore (a tempo indeterminato) **per cui il datore di lavoro intende recedere dal rapporto di lavoro**.

L'importo di quello che viene definito come "ticket per il licenziamento" dipende principalmente:

- dall'anzianità lavorativa del lavoratore (per l'applicazione del nuovo istituto deve essere almeno pari a 12 mesi);
 - dalla retribuzione del lavoratore;
- ed è calcolato sulla base dell'indennità ASPI spettante al lavoratore.**

OSSERVA

Nel computo dell'anzianità aziendale rientrano i periodi di lavoro con contratto diverso da quello a tempo determinato se il rapporto è proseguito senza soluzione di continuità.

Il contributo, inoltre, è dovuto anche per le interruzioni dei rapporti di apprendistato diverse dalle dimissioni o dal recesso del lavoratore, ivi incluso il recesso del datore di lavoro al termine del periodo di apprendistato.

Nel caso di licenziamento individuale, il ticket licenziamento è pari alla metà del trattamento iniziale dell'ASPI per ogni 12 mesi di anzianità ed è conteggiato fino ad un massimo di 36 mesi. In altre parole, l'importo massimo è pari ad 1,5 volte il trattamento iniziale dell'ASPI.

ESEMPIO

Calcolo del contributo del datore di lavoro nei licenziamenti individuali (TICKET LICENZIAMENTO)

INDENNITA' TICKET LICENZIAMENTO	
ASPI	€ 954,30
Mesi di anzianità	36
TIKET LICENZIMENTO	€ 1.431,45 = (€ 954,30/2) * (36/12)

A partire dal 01.01.2017, inoltre, viene prevista la maggiorazione del ticket nel caso in cui il datore di lavoro avvii un licenziamento collettivo: in tal caso, qualora non vi sia accordo con le associazioni sindacali, l'importo del ticket viene triplicato.

ESEMPIO

Calcolo del contributo del datore di lavoro nei licenziamenti collettivo, in assenza di accordi sindacali (TICKET LICENZIAMENTO per lavoratore)

INDENNITA' TICKET LICENZIAMENTO	
ASPI	€ 954,30
Mesi di anzianità	36
TIKET LICENZIMENTO	€ 4.294,35 = [€ 954,30/2) * (36/12)] * 3 (maggiorazione)

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse. Cordiali saluti

DOTTORESSA ANNA FAVERO